



## CONSULTA DI MONZA E DELLA BRIANZA PER LA CULTURA E I BENI CULTURALI

### Manifesto

***Partiamo dalla cultura: dal nostro passato per ripensare il futuro.***

La Consulta è un organismo autonomo, indipendente, senza scopi politici né di lucro, con la piena autonomia da qualsiasi condizionamento di natura partitica o politica e nasce nell'ottica di generare valore per le associazioni e quindi crescita per il nostro territorio. E' con questi principi che intendiamo collaborare, aprendoci ad un confronto con tutte quelle Associazioni culturali che ne condividono filosofia e obiettivi, con le istituzioni e le forze produttive e le associazioni, per contribuire a promuovere sia il valore dell'azione civica della cittadinanza, sia la partecipazione dei cittadini attraverso i processi di crescita, sia infine sviluppo economico.

La città di Monza e la nostra Brianza sono vivaci e ricche di associazioni culturali che rappresentano un fermento collettivo di valore inestimabile: un'energia creativa in movimento, luoghi di incontro fra persone, culture e generazioni. In ragione della capillarità e della specificità delle associazioni, questo processo di cambiamento non sarà solo in un'ottica di ottimizzazione dei tempi e delle risorse, ma anche in forza di una logica di rete di relazioni affinché possa facilitare lo scambio di esperienze, di competenze e conoscenze

Da qui la necessità di un confronto con tutte le realtà del territorio per individuare un percorso comune che mettendo al centro la Cultura e la valorizzazione del nostro patrimonio, sia in grado di generare economia; un percorso da compiere tutti insieme su obiettivi comuni da concretizzarsi in un documento di impegno civile.

### **BOZZA DI DOCUMENTO DA METTERE IN DISCUSSIONE**

#### **Premesse:**

L'Italia è in grado di competere in prima fila nell'economia della conoscenza facendo leva sull'enorme patrimonio culturale che il nostro Paese possiede, il più importante al mondo, e gli italiani sono consapevoli del fatto che tale patrimonio sia un fattore distintivo della qualità del loro stile di vita: un elemento fondamentale da cui partire per innalzare la crescita potenziale del territorio. La sua rilevanza è sottolineata anche in sede europea, con l'introduzione della cultura tra le key action di Horizon 2020.

I beni culturali sono quindi da considerare come una risorsa primaria, fonte di sapere e creatività e produzione di valore aggiunto; l'eccellenza dei prodotti italiani, necessaria per garantirne la competitività, attinge di fatto a spunti che provengono dalla cultura che permea la nostra tradizione. *Non si tratta dunque semplicemente di attirare "turisti", ma di arricchire conoscenze e competenze di tutti i cittadini per tener vivo un humus di generazione di idee e saperi che divengono anche valore economico.*

*La Brianza è un territorio conosciuto in tutto il mondo come una delle aree più produttive del Paese, famosa per la laboriosità dei suoi abitanti, per la "cultura del fare". E' una terra artigiana, laddove la produzione si sposa con l'arte, che vive di una storia che l'ha resa – fin dall'antichità – attraente per le sue ricchezze naturali. Nei secoli ha sedimentato un tessuto sociale ricco di creatività, espressa in piccole e piccolissime aziende che hanno sviluppato la manifattura, l'artigianato e il design.*



*Se la Brianza è il motore della Lombardia e questa lo è dell'Italia, ciò è dovuto al piglio intraprendente e creativo che ha sempre caratterizzato il nostro territorio. Dobbiamo continuare a far leva sui nostri talenti e riattivare una "cultura diffusa" che permei i cittadini, ed i giovani in particolare, per garantire un futuro di crescita alla Brianza.*

## **Dal nostro passato per ripensare il futuro.**

Punti di discussione per la stesura degli obiettivi comuni:

### **Accettazione e condivisione delle premesse:**

1. La Cultura come valore antropologico e umano primario;
2. La Cultura come investimento e motore dell'economia;
3. Trasferire alla Cultura stessa il modello di creatività e innovazione per investire in crescita e sviluppo.
4. La promozione della Cultura tassello fondamentale per perseguire lo sviluppo economico, la coesione territoriale e la crescita di una comunità consapevole delle proprie opportunità e ciò in armonia con l'immenso patrimonio che il nostro territorio esprime in termini di luoghi, opere, storie, persone.
5. Cogliere il valore sociale della Cultura per favorire la costruzione di una cittadinanza attiva e vitale;

### **Volontariato e associazionismo come risorsa insostituibile e come interlocutori privilegiati delle istituzioni**

Obiettivi comuni:

1. Fare rete tra Associazioni culturali, di categoria e mondo imprenditoriale per realizzare obiettivi comuni e progetti di grande respiro partecipando a bandi anche europei tramite la condivisione di idee e progetti;
2. Attivare sinergie con altre Consulte o singole Associazioni per scambi di esperienze, collaborazioni, promozione, valorizzazione e sensibilizzazione;
3. Sviluppare progetti anche in collaborazione con le Università;
4. Istituire rapporti con le Università per il coinvolgimento dei giovani anche attraverso l'avvio di convenzioni;
5. Creare sinergie e dialogare con le istituzioni nella definizione e realizzazione di iniziative culturali e di tutela, di salvaguardia e di valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico di Monza e della Brianza.
6. Dare anche alle associazioni più piccole un'opportunità e uno strumento di crescita mettendo a loro disposizione strumenti di comunicazione e diffusione delle iniziative;
7. Elaborare strategie di comunicazione anche attraverso reti di scambio e confronto;

.....

Pensare in modo nuovo si può. Costruire il trait d'union tra i luoghi della cultura e il sistema economico-produttivo per migliorare lo scambio e la conoscenza, per promuovere attività e socialità, per contribuire al cambiamento della nostra città.

Oggi più che mai lo sviluppo senza coesione sociale rischia di essere fallimentare nel lungo periodo. Solo la cultura può aiutare i cittadini a ricostruire un senso di appartenenza fondato sui valori comuni perché è proprio la cultura ad essere fonte di memoria e identità da preservare, ma è anche fonte di nuove idee da alimentare e stimolare a beneficio dell'economia e della conoscenza del territorio.